

Tutte le news Speciali ed Eventi

ANSA > Ambiente&Energia > Speciali ed Eventi > Rinnovabili: si' da Ue ad un mercato stabile

Rinnovabili: si' da Ue ad un mercato stabile

Bruxelles, convegno sul mercato delle rinnovabili

16 ottobre, 19:28



0



1



0

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()



2 di 7 | ◀ ▶



RINNOVABILI: ENEL, ORA INDUSTRIA UE GUARDA A MERCATO GLOBALE

(ANSA) - BRUXELLES, 16 OTT - Aver reso obbligatorio i target da raggiungere nel 2020 ha dato una spinta sensibile al mercato delle rinnovabili.

Lo ha sottolineato Jasmine Battista, del gabinetto Oettinger, nel corso di un incontro organizzato a Bruxelles dal gruppo Althesys sul tema "L'industria globale dell'energia rinnovabile: strategie delle aziende e tendenze del mercato", un vero e proprio faccia a faccia tra i vari attori del mondo dell'energia rinnovabile.

I paesi membri si sono attivati con nuovi strumenti legislativi per raggiungere gli obiettivi richiesti e la', dove si incontra qualche difficoltà, l'esecutivo e' pronto a suggerire le politiche da seguire. Per evitare l'instabilità di un mercato che, nonostante la crisi ha un grande sviluppo, Bruxelles e' contrario a misure retroattive o al blocco dei sussidi accordati. Sul tema degli aiuti, sulla

CORRELATI

ASSOCIATE

- + RINNOVABILI: STARACE, PRODURRE AL COSTO MINORE POSSIBILE
- + RINNOVABILI:EUROPA PRIMA IN INVESTIMENTI; OK PAESI EMERGENTI
- + RINNOVABILI: 63GW 'VERDI' E 70 MLD PER 50 AZIENDE AL TOP
- + SI' DA UE A MERCATO STABILE RINNOVABILI

necessita' della loro stabilita' e della loro prevedibilita' a lungo termine, hanno insistito gran parte degli oratori. L'industria infatti ha bisogno, come del resto il settore finanziario, di certezze, di un mercato stabile per investire. E se si vogliono raggiungere obiettivi nel 2020 gli investimenti vanno fatti ora, ha sottolineato Christian Kjaer, amministratore delegato della Ewea, che sostiene l'industria dell' eolico. E sempre a proposito dei sussidi nessuno parla mai del sostegno che viene invece dato ai carburanti fossili, ha ricordato Florian Klein direttore strategico di Abengoa Solar. Agostino Re Rebaudengo presidente dell'Aper ha spiegato che cio' ha delle ripercussioni anche sui profitti delle utilities. Quelle che si occupano di rinnovabili, ma anche di energie convenzionali ottengono maggiori profitti rispetto a quelle impegnate solo nel settore rinnovabile, proprio grazie alla presenza dei sussidi.

Matteo Codazzi, amministratore delegato del CESI, ha spiegato che non ci sono problemi di carattere tecnologico, ma piuttosto di regolamentazione e finanziari. Carlo Corazza portavoce del Commissario per l'industria Tajani ha chiarito come Bruxelles voglia intervenire per opporsi al declino dell'industria europea.

Alessandro Marangoni, consulente strategico di Althesys, ha presentato l'ultimo studio fatto da Althesys che mostra l'immagine di un'industria che sta cambiando rapidamente e che risente di tutta una serie di fattori, dalla crisi, alla produzione in eccesso, alla riduzione dei prezzi delle tecnologie e dei sussidi.

+ RINNOVABILI: CLINI, VISIONE INCENTIVI E' TROPPO PROVINCIALE

+ RINNOVABILI: 70 MLD DLR INVESTITI DA AZIENDE TOP50 IN 2011

+ RINNOVABILI: CLINI, NON C'E' STRATEGIA SENZA VISIONE MONDIALE

+ RINNOVABILI: ENEL, ORA INDUSTRIA UE GUARDA A MERCATO GLOBALE

+ RINNOVABILI: ALBENGOA SOLAR, SUCCESSO INDUSTRIA UE A RISCHIO

+ RINNOVABILI: CESI, INTEGRAZIONE RETI UE A ETA' DELLA PIETRA